

Maria Rosaria Boccuti

Dirigente Chimico Centro Regionale Monitoraggio dei Sistemi Idrici e loro uso sostenibile

Luisa Colzani

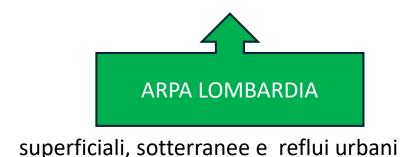
Responsabile della U.O. Laboratorio Milano Matrici Solide e Contaminanti Emergenti

Palazzo Lombardia – Sala Biagi

20 ottobre 2025



Il contributo nell'ambito del Gruppo di Lavoro MIE è stato quello fornire un panorama aggiornato sul monitoraggio e sulle tecniche analitiche per le sostanze poli- e perfluoroalchiliche PFAS in varie matrici ambientali









I numeri

- 2018 ARPA LOMBARDIA campagne effettua monitoraggio PFAS per i fiumi, laghi, acque sotterranee e reflui urbani
- 713 campioni analizzati nel 2023
- 21 sostanze attualmente ricercate appartenenti alla famiglia dei PFAS ma il numero è destinato a crescere

Sostanze poli- e perfluoroalchiliche - PFAS

- E' una famiglia che comprende migliaia di molecole di <u>sintesi</u>.
- Impiego in vari comparti industriali già dagli anni '40 secolo scorso.
- Legame C—F : persistenza e difficoltà di rimozione dalle matrici ambientali.
- Affinità per la matrice acquosa che facilita la diffusione nelle acque superficiali e sotterranee.



Sistema LC-MS/MS





Normativa

- In Europa i PFAS sono soggetti a restrizioni ai sensi del Regolamento POP's 850/2004/CE modificato dal 1021/2019/UE
- Sono inclusi nella Convenzione di Stoccolma (2009)
- Con la Direttiva 39/2013/UE il PFOS ed i suoi Sali sono inclusi tra le sostanze Pericolose e Prioritarie (PP)
- Dlgs 172/2015: Tabella 1/A (PP) SQA PFOS
 Tabella 1/B SQA PFBA, PFPeA, PFHxA, PFBS, PFOA
- DM 6 luglio 2016 sono stati fissati per le acque sotterranee Valori Soglia (VS) per PFOS, PFPeA, PFHxA, PFBS e PFOA



Normativa

Sostanza	Acque superficiali interne D.Lgs. 172/2015		Acque sotterranee D.M. 6 luglio 2016
	Standard di qualità a Valore medio annuo (SQA-MA)	concentrazione massima ammissibile (SQA-CMA)	Valore Soglia (VS)
	μg/l	μg/l	μg/l
PFOS (acido perfluorottansolfonico)	0,00065	36	0,03
PFBA (acido perfluorobutanoico)	7	-	-
PFPeA (acido perfluoropentanoico)	3	-	3
PFHxA (acido perfluoroesanoico)	1	-	1
PFBS (acido perfluorobutansolfonico)	3	-	3
PFOA (acido perfluoroottanoico)	0,1	-	0,5

Metodi di analisi e LOQ

ISTISAN 19/7 parte B - ISS.CBA.052.REV00 metodo accreditato ISO 17025

Laboratorio ARPA Lombardia

ISO 21675:2019

Laboratorio ARPA Lombardia

ASTM D 7968:2017

Laboratorio Arcadia

EPA 537.1: 2020

Laboratorio a2a



Sistema LC-MS/MS



Rete di monitoraggio regionale

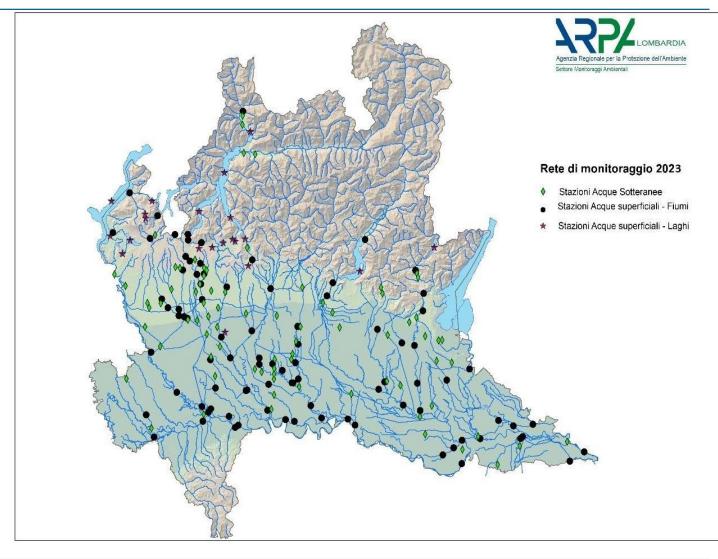
Rete 2023





67 punti: pozzi/piezometri

16 impianti di depurazione reflue





Rete di monitoraggio regionale

Percentuali di riscontri

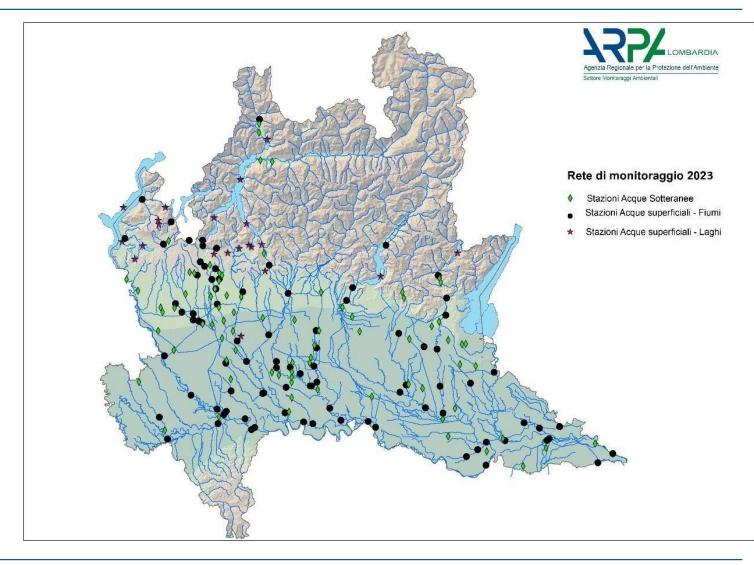


28 % per il PFOA (LOQ = 0.0050 μg/L)

28 % per il PFHxA (LOQ = 0.0050 μg/L)

20 % per PFBA (LOQ = 0,025 μg/L)

20/10/2025





Rete di monitoraggio regionale

Molte delle sostanze rilevate sono presenti solo in tracce, tuttavia in alcuni corpi idrici superficiali alcune molecole superano lo SQA-MA.

Superamenti dello standard di qualità medio annuo (SQA-MA) per i corpi idrici fluviali per il solo PFOS.

Concentrazione valore medio annuo (SQA - MA) = **0,65 ng/l**

Concentrazione massima ammissibile (SQA - CMA) = **36.000 ng/l**



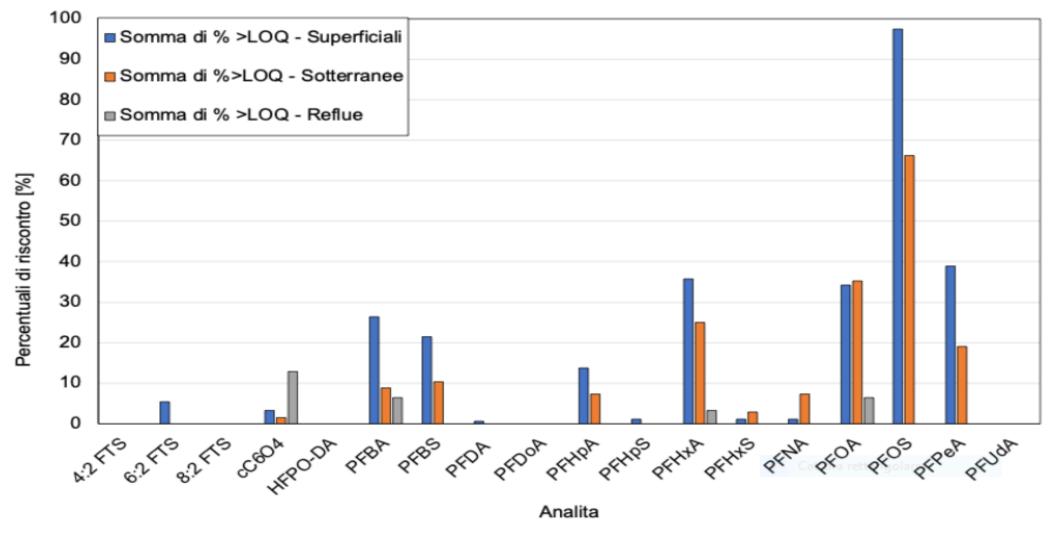




https://www.arpalombardia.it/documenti-e-report?tema=Acqua&sottotema=Inquinanti%20emergenti&tipo=Relazioni%20e%20Report&anno=2023



Percentuali di riscontro nelle varie matrici monitorate da ARPA Lombardia







Ad oggi non risultano in vigore norme nazionali che prevedano un limite normativo per i PFAS

La recente normativa europea (Decisione di esecuzione 1147/2018/UE) impone il solo monitoraggio di PFOS e PFOA negli scarichi degli impianti di trattamento rifiuti

Il controllo dei PFAS e dei MIE in generale è dettato da norme vigenti e dai piani di monitoraggio delle A.I.A. (Autorizzazioni Integrate Ambientali) dei diversi siti.





Il monitoraggio svolto dal Laboratorio a2a provengono da 10 campagne di monitoraggio su 12 punti di campionamento appartenenti alla medesima discarica.

I dati presentati per i percolati provengono da differenti cicli produttivi quali rifiuti in discarica di non pericolosi, bioessiccazione di rifiuti urbani e compostaggio.

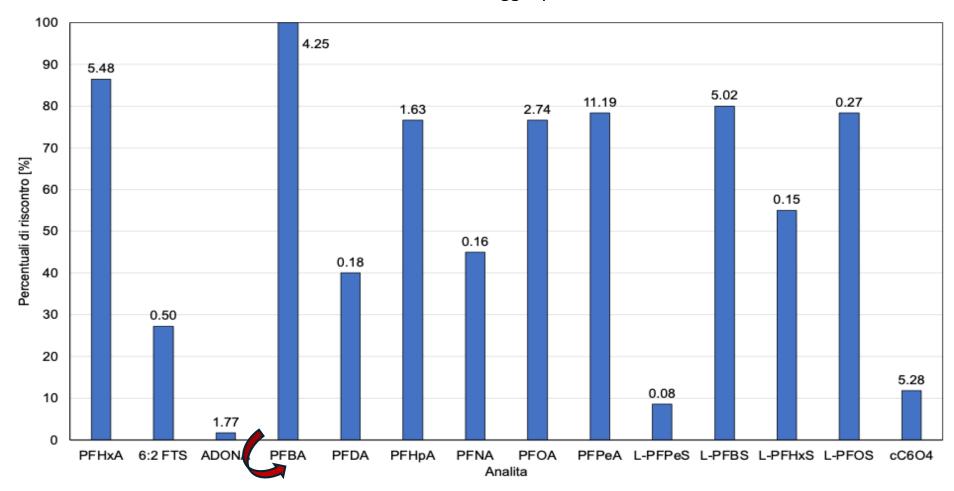
 $LOQ 0.01/0.05 \mu g/l$

Limite di quantificazione acque sotterranee/percolati





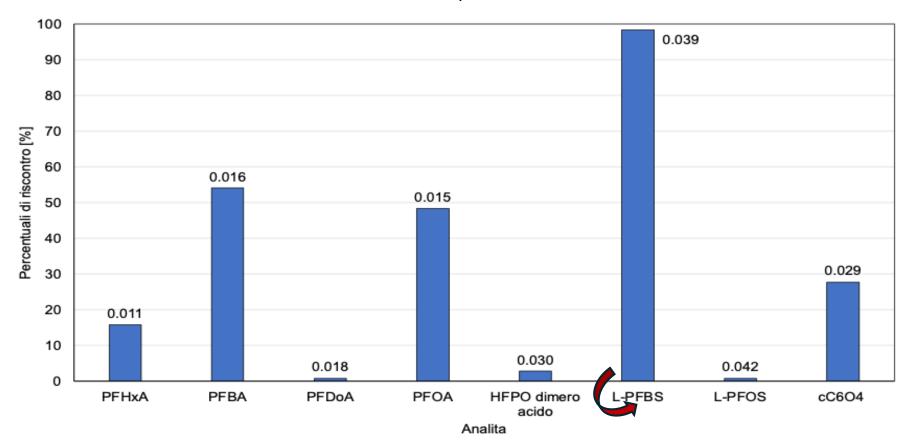
Percentuali di riscontro monitoraggio percolati di discarica







Percentuali di riscontro piezometri di discarica





Monitoraggio fanghi di depurazione



Nel corso del 2023 il Laboratorio Arcadia Srl ha svolto un'attività di ricerca finalizzata alla messa a punto di nuovi metodi per la ricerca dei PFAS in diverse matrici ambientali (Bando Filiere 2023 – Progetto RINNOVA)

Bando Filiere 2023 – Progetto RINNOVA durata quinquennale

Obiettivo dello studio è stato quello di aumentare il livello di conoscenza circa la presenza dei PFAS in fanghi di depurazione (EER 190805) e fanghi stabilizzati idonei al riutilizzo in agricoltura come ammendanti.

Svolgimento di una campagna di monitoraggio per campioni di fango disidratato in uscita dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane dislocati su tutto il territorio nazionale (> 2000 AE).

Valutazione delle proprietà agronomiche dei fanghi di depurazione in comparazione con "benchmark" di riferimento e impatto sulla qualità dei suoli (accumulo inquinanti organici).



Monitoraggio fanghi di depurazione



I composti investigati sono stati 16 e solo per 4 e di questi sono stati ritrovati concentrazioni superiori al LOQ.

PFOS - PFDeA - PFDoA - 6:2 FTS $(6-35 \mu g/kg ss)$

LOQ $5 \mu g/kg s.s.$



Monitoraggio fanghi di depurazione



Il piano sperimentale ha previsto di fertilizzare alcune parcelle di terreno con i fanghi idonei al recupero agricolo e con *End of Waste (gessi di defecazione da fanghi)* in comparazione con concimi chimici (urea) e organici (liquame bovino e suino).





Per la matrice fango EER190599 e gesso di defecazione da fanghi si riscontrano analoghe presenze della campagna di monitoraggio iniziale eseguita sui fanghi disidratati.

PFOS - PFDeA 7 ug/kg ss

Il sito di sperimentazione permanente il cui fine è permettere il monitoraggio nel tempo dell'uso di fanghi/gessi sui suoli (bioaccumulo di microinquinanti).



CONCLUSIONI

- Il quadro che emerge da questa panoramica sui PFAS è la complessità dell'approccio che si rende necessario per monitorare la distribuzione ambientale di questi MIE ubiquitari e quantificare i possibili rischi per l'ambiente acquatico e la popolazione.
- L'esempio pratico/operativo dell'impegno di una Agenzia Regionale consente da un lato di fare emergere l'importanza dell'azione pubblica di controllo e monitoraggio, e dall'altro lato la necessità di introdurre azioni concrete volte al contenimento della diffusione di questi MIE.
- Si segnala infine che la normativa ambientale, imponendo limiti sempre più restrittivi ed estendendo il numero degli analiti da ricercare, comporta necessariamente la crescita continua delle competenze con l'utilizzo di strumenti di sempre più alta tecnologia.

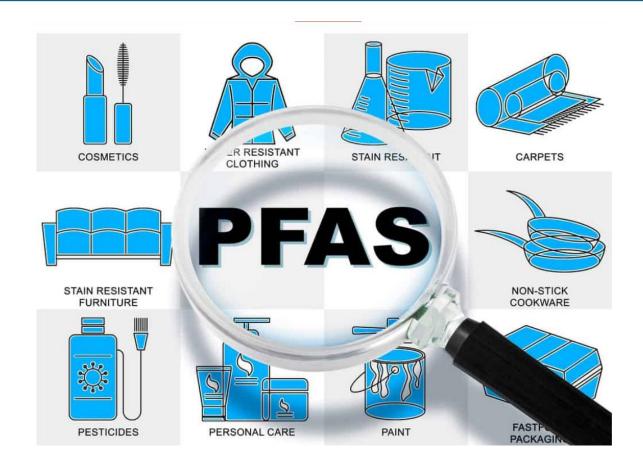


Errata Corrige

ERRATA CORRIGE - CAPITOLO 2. Monitoraggio e tecniche analitiche

- Nelle Tabelle 2.1 (pag.60) e 2.4 (Pag. 64):
 è riportata erroneamente l'unità di misura mg L⁻¹ invece di μg L⁻¹
- Nella Tabella 2.6 (pag.69):
 è riportata erroneamente l'unità di misura mg Kg⁻¹ ss invece di μg Kg⁻¹ss





Grazie per l'attenzione!